



LivingStone

LAVORO / SALUTE / IMMIGRAZIONE



UNIVERSITÀ di VERONA

Dipartimento
di **SCIENZE GIURIDICHE**

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)

XV Congresso Nazionale

“Dinamiche di salute e migrazioni
tra continuità e nuovi bisogni”

Tutele, rischi ed ostacoli per i lavoratori immigrati nel diritto del lavoro

Laura Calafà

Catania, 20 aprile 2018

*What of immigration, migration and migrants? Galbraith, in *The Good Society**

- Dalle migrazioni, come capitolo imprescindibile della corretta, completa, buona società
- Al trattamento dei lavoratori stranieri nell'ambito dei distacchi transnazionali.
- *In a desocialised Europe, provisions for migrant workers in transnational employment relationships are powerful indicators of a lack of institutional respect for human rights.*

Esistono dei modelli di studio?

La centralità dei **push** e **pull factors**

Per quanto riguarda l'area UE:

- **Modelli** dei flussi migratori non tracciano più percorsi stabili e predefiniti;
- Fattori economici e sviluppo dei mezzi di trasporto
- La distinzione tra paesi di **migrazione**, **paesi di immigrazione**
- Migrazione **regolare**, migrazione **irregolare**
- Le scelte politiche tra valori e consenso
- L'economia formale e informale
- Il funzionamento della **concorrenza**

L'approccio giuridico al tema e la risposta alla questione d'apertura

Elementi strutturali da considerare nella riflessione di sistema

- 1) legame tra flussi e politiche: come si misura il tasso di fallimento delle *policies*?
- 2) il legame tra politiche in materia di immigrazione ed economia informale

1) Flussi e lavoro.

L'approccio non-emergenziale al tema!

La sintesi della questione regolativa: le ragioni dell'immigrazione!

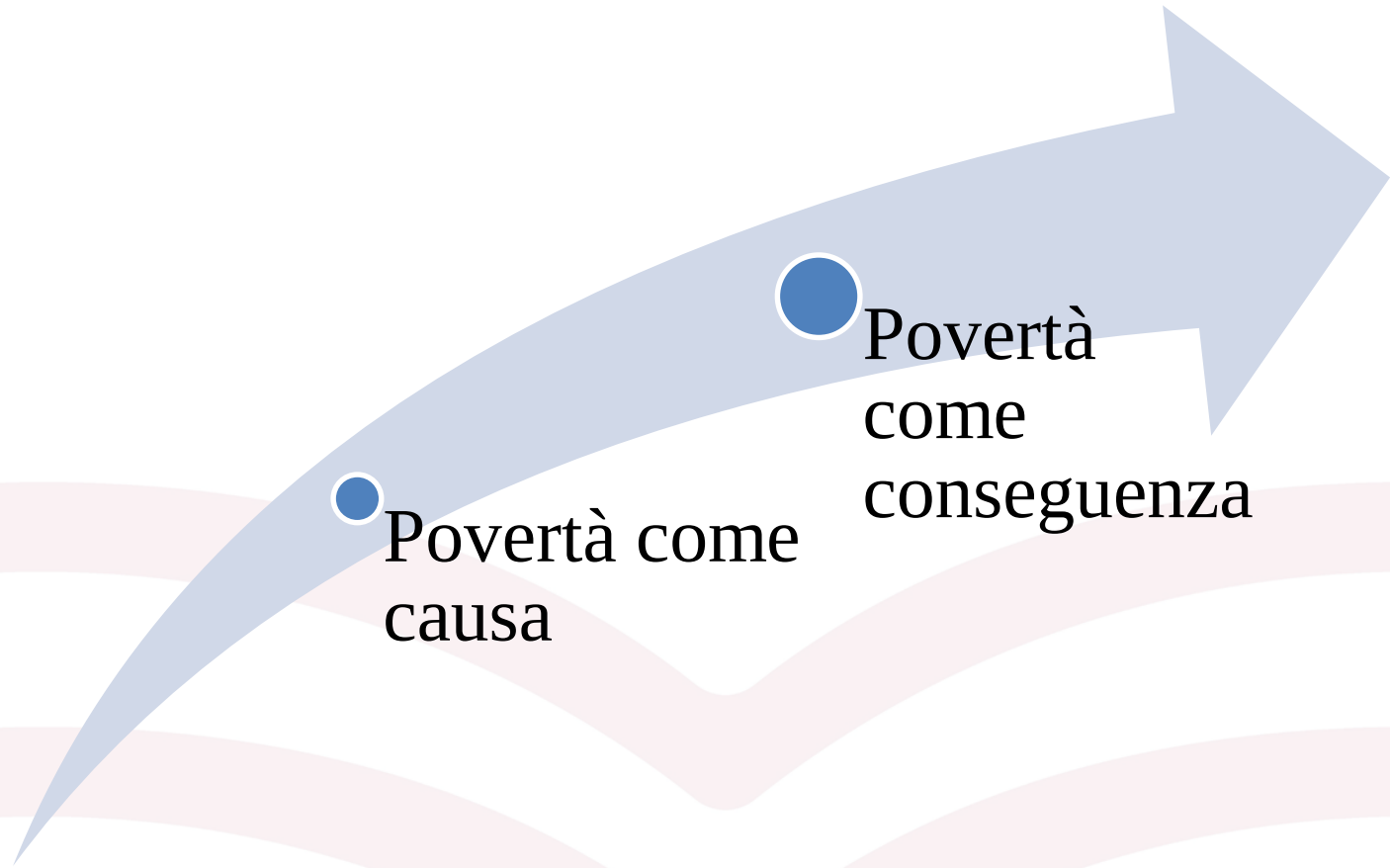
ALTAN

COSA SONO
I MIGRANTI
ECONOMICI?

QUELLI CHE HANNO
PAURA DI MORIRE
DI FAME INVECE
CHE PER LE BOMBE.



La povertà dei migranti. Il duplice livello di riflessione



Le questioni aperte

La questione dei flussi e il contratto di lavoro (pubblico e privato nel diritto del lavoro): le difficoltà di distinguere tra c.d. migrazione per ragioni economiche da quella c.d. forzata

Il confine labile tra lavoro regolare e irregolare

Il lavoro (non solo in agricoltura) dei richiedenti protezione internazionale/asilo

Questioni di sfruttamento (lavoro regolare, lavoro irregolare): prevenire o reprimere?

Questioni (retoriche) preliminari sulle migrazioni

- L'immigrazione è un'emergenza o un problema strutturale dell'UE?
- Se è un problema strutturale, come ogni evidenza empirica conferma, come può l'UE restare indifferente ai diritti dei migranti (anche in un contesto di migrazione economica)?
- Un approccio “inclusivo” è possibile? Questo approccio, cosa include?

2) L'irregolarità del lavoro dei migranti

Il caso studio: l'irregolarità del lavoro degli stranieri come meta-tema ...

Il lavoro irregolare e
il mercato degli
invisibili: questioni
quanti-qualitative

L'irregolarità
originaria e le
sanzioni nel diritto del
lavoro

L'irregolarità
sopravenuta: due
recenti pronunce

L'irregolarità di status
e lo sfruttamento del
lavoro

L'indice d'accesso
alla giustizia: le
conseguenze della
vulnerabilità di status

La nuova frontiera disciplinare: Il lavoro dei richiedenti protezione internazionale/asilo

**D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 142 [\(1\)](#).
Attuazione della [direttiva 2013/33/UE](#) recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della [direttiva 2013/32/UE](#), recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale.**

Art. 22. Lavoro e formazione professionale

1. Il permesso di soggiorno per richiesta asilo di cui all'articolo 4 consente di svolgere attività lavorativa, trascorsi sessanta giorni dalla presentazione della domanda, se il procedimento di esame della domanda non è concluso ed il ritardo non può essere attribuito al richiedente.
2. Il permesso di soggiorno di cui al comma 1 non può essere convertito in permesso di soggiorno per motivi di lavoro.
3. I richiedenti, che usufruiscono delle misure di accoglienza erogate ai sensi dell'articolo 14, possono frequentare corsi di formazione professionale, eventualmente previsti dal programma dell'ente locale dedicato all'accoglienza del richiedente.

Art. 22-bis. *Partecipazione dei richiedenti protezione internazionale ad attività di utilità sociale*

1. I prefetti promuovono, d'intesa con i Comuni e con le regioni e le province autonome, anche nell'ambito dell'attività dei Consigli territoriali per l'immigrazione di cui all'articolo [3, comma 6](#), del [decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286](#), e successive modificazioni, ogni iniziativa utile all'implementazione dell'impiego di richiedenti protezione internazionale, su base volontaria, in attività di utilità sociale in favore delle collettività locali, nel quadro delle disposizioni normative vigenti.

2. Ai fini di cui al comma 1, i prefetti promuovono la diffusione delle buone prassi e di strategie congiunte con i Comuni, con le regioni e le province autonome e le organizzazioni del terzo settore, anche attraverso la stipula di appositi protocolli di intesa.

3. Per il coinvolgimento dei richiedenti protezione internazionale nelle attività di cui al comma 1, i Comuni, le regioni e le province autonome possono predisporre, anche in collaborazione con le organizzazioni del terzo settore, appositi progetti da finanziare con risorse europee destinate al settore dell'immigrazione e dell'asilo. I progetti presentati dai Comuni, dalle regioni e dalle province autonome che prestano i servizi di accoglienza di cui all'articolo [1-sexies](#) del [decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 febbraio 1990, n. 39](#), sono esaminati con priorità ai fini dell'assegnazione delle risorse di cui al presente comma.

Articolo inserito dall' [art. 8, comma 1, lett. d\), D.L. 17 febbraio 2017, n. 13](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 13 aprile 2017, n. 46](#).

I richiedenti protezione internazionale ed asilo politico possono svolgere attività lavorativa?

- Chi è il richiedente PI e AP?
- Cosa è rilasciato al richiedente PI e AP?
- Quale valore ha la ricevuta attestante la presentazione della richiesta?
- E' sufficiente la ricevuta per poter lavorare regolarmente?
- Il permesso di soggiorno provvisorio si può convertire in permesso per motivi di lavoro?

I richiedenti protezione internazionale ed asilo politico possono svolgere attività lavorativa?

- A quali condizioni il richiedente PI e AP può considerarsi regolare?
- Cosa succede quando viene riscontrata occupazione “in nero”?

Riportare la riflessione a sistema: le considerazioni «integrate» del diritto del lavoro

- Tolti gli *alibi* (legati ai contrasti reali tra regole sull'immigrazione e mercato del lavoro),
 - i *paradossi* (la normativa nazionale che concorre a creare irregolarità o che disincentiva le denunce dei lavoratori, anche in caso di sfruttamento lavorativo)
 - e gli *abusi* (della sanzione penale)
- cosa rimane del tema delle migrazioni declinato avendo centrale riguardo alle questioni di lavoro collegate alla mobilità dei cittadini extra Ue?

What about ... Il diritto del lavoro come disciplina dialogante

- Lo studio delle migrazioni rinvia a questioni generali (e a politiche generali: gli accessi alle frontiere) a partire da una disciplina specialistica che si occupa di questioni di lavoro (mercato, contratto e rapporto), ma deve anche considerare il dialogo interdisciplinare maturato sullo stesso oggetto, sia con discipline non giuridiche (con la sociologia in particolare, ma anche gli studi economici attenti ai tassi di demografici della popolazione), sia con discipline giuridiche altre rispetto al diritto del lavoro, in particolare con il diritto penale.

Il contesto del *law enforcement approach*

- La centralità delle politiche del controllo e la «scelta operata dagli Stati (tra cui anche il nostro), tanto a livello internazionale che all'interno dei propri ordinamenti, di privilegiare un «*law enforcement approach*» invece che porsi in una «*human rights perspective*», con l'inevitabile conseguenza di prestare «*less attention to the range of factors that created or exacerbated workers to the exploitation*» e relegare in secondo piano i diritti delle vittime,

- Dal punto di vista scientifico-disciplinare il percorso può essere sintetizzato *dall'indifferenza giuridica al law enforcement approach: questioni di consenso!*

I casi limite: migranti e lo sfruttamento lavorativo

Tasso d'accesso alla giustizia: rappresentazione grafica di un circolo vizioso



Due casi limite sui cui riflettere

...

- Caso Forlì: il lavoro H24 di lavoratori per un terzista cinese e la pronuncia del Tribunale penale di Forlì (933/12)
- Il caporalato in Puglia: la pronuncia della Corte d'assise di Lecce del luglio 2017

Dalla pratica alla teoria: la teoria dell'illegalità dell'impresa e la teoria dell'impresa schiavistica

L'impresa schiavistica: scomposta in centri autonomi di imputazione giuridica, spesso di dimensione transnazionale. Il dato economico rivela che l'impresa schiavistica si avvantaggia, a diversi livelli e con diverse modalità, dei prodotti e dei servizi procurati anche dal lavoro forzato utilizzato al primo gradino della filiera produttiva ... è nel seno dell'attività imprenditoriale che il fenomeno trova la sua manifestazione ... è l'intervento sulla domanda che può effettivamente prevenire e reprimere il fenomeno.

L'apporto degli studiosi di sociologia: la mappatura degli interessi che vivono nel sistema “nebbioso”

- Vi è una correlazione biunivoca tra economia illegale e lavoro irregolare/illegale?
- Vi è una correlazione biunivoca tra lavoro degli immigrati e sfruttamento?
- Cosa s'intende per sfruttamento del lavoro?

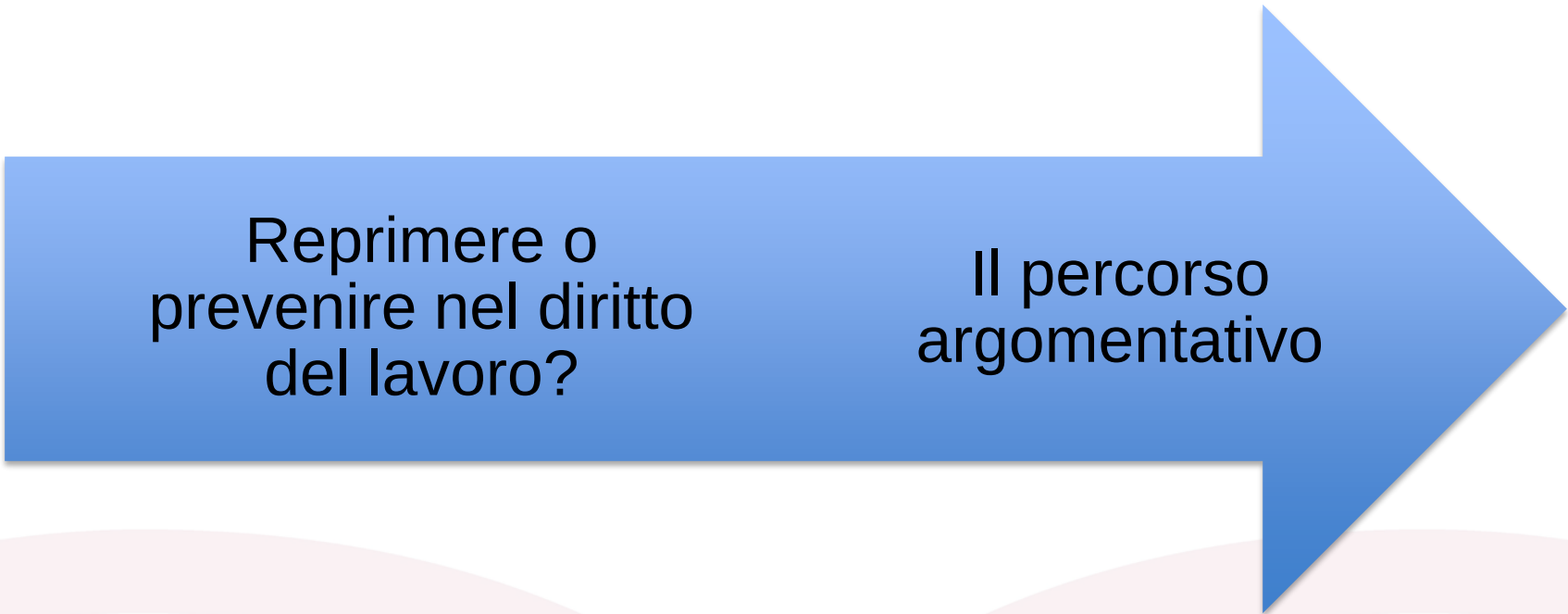
Qualche elemento di discussione

- a) sistematica **retribuzione** dei lavoratori in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- 2) la sistematica violazione della normativa relativa **all'orario di lavoro**, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
- 3) la sussistenza di violazioni della normativa in materia di **sicurezza** e igiene nei luoghi di lavoro, tale da esporre il lavoratore a pericolo per la salute, la sicurezza o l'incolumità personale;
- 4) la sottoposizione del lavoratore a **condizioni di lavoro, metodi di sorveglianza, o a situazioni alloggiative particolarmente degradanti**

Legge n. 199/2016 - *Contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*

FATTISPECIE PENALE

**Interpretazione e riflessione critica sull'art.
603 *bis* c.p.**



Reprimere o
prevenire nel diritto
del lavoro?

Il percorso
argomentativo

Non solo questioni di migrazioni ... La tutela della persona e il terreno comune di riflessione!



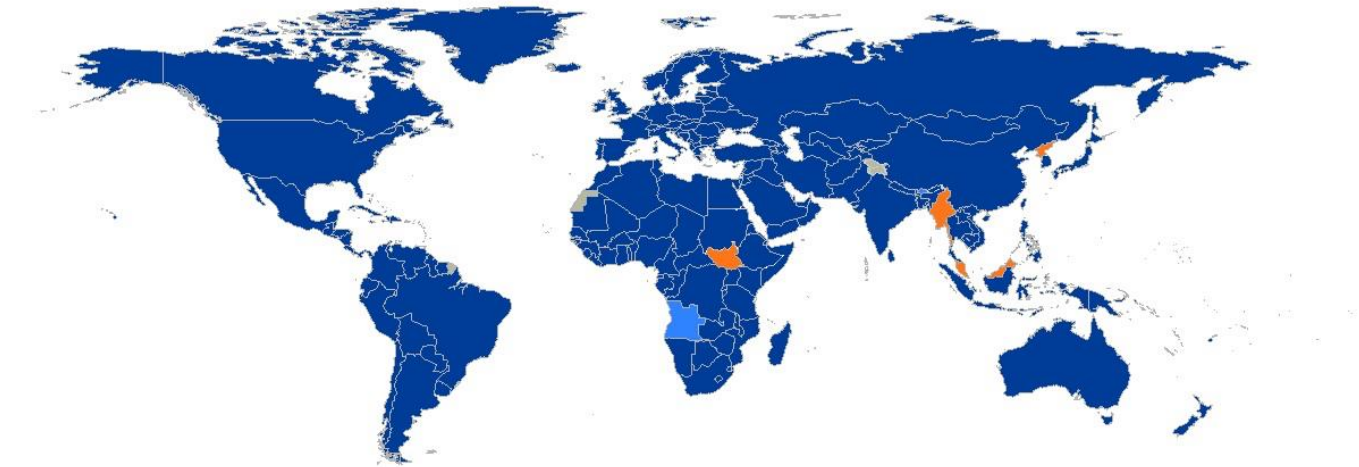
Le premesse scientifiche per impostare correttamente il dialogo con la scienza medica

- a) La tutela della salute e i diritti fondamentali/umani
- b) Il linguaggio dei diritti che favorisce il dialogo
- c) il livello del dialogo (internazionale, pan europeo, domestico)

Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione di genere: STATO DELLE RATIFICHE



International Convention on the Elimination of All Forms of Racial Discrimination
Last Updated: 26 Aug 2016



Country Status
■ State Party (177) ■ Signatory (6) ■ No Action (14)

Definition and meta-data: <http://www.ohchr.org/Documents/Issues/HRI/Indicators/MetadataRatificationStatus.pdf>

Source: Database of the United Nations Office of Legal Affairs (OLA) <https://treaties.un.org>

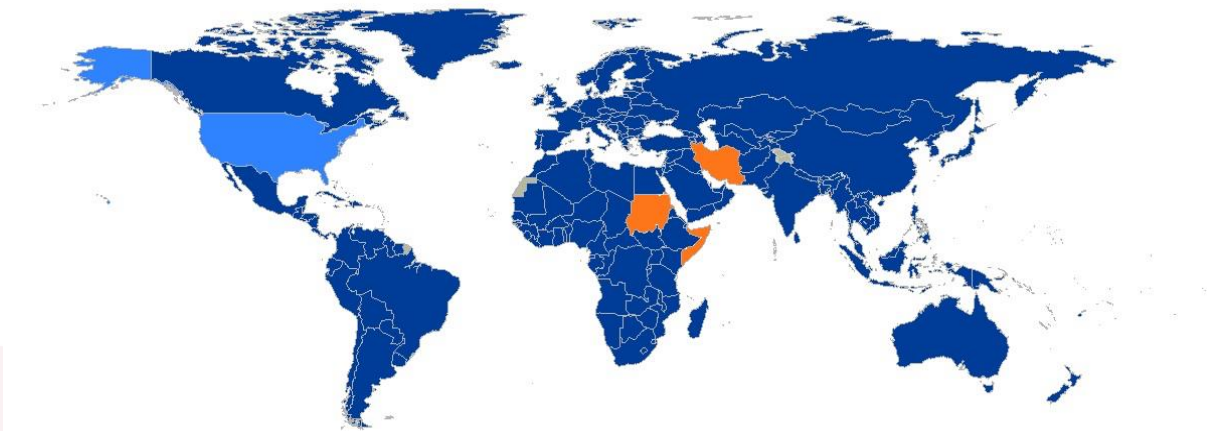
For application of treaties to overseas, non-self-governing and other territories, shown here in grey, see <https://treaties.un.org>

Note: The boundaries and the names shown and the designations used on these maps do not imply official endorsement or acceptance by the United Nations. Final boundary between the Republic of Sudan and the Republic of South Sudan has not yet been determined Dotted line represents approximately the Line of Control in Jammu and Kashmir agreed upon by India and Pakistan. The final status of Jammu and Kashmir has not yet been agreed upon by the parties.

Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale: STATO DELLE RATIFICHE



Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination against Women
Last Updated: 26 Aug 2016



Country Status
■ State Party (118) ■ Signatory (2) ■ No Action (6)

Definition and meta-data: <http://www.ohchr.org/Documents/Issues/HRI/Indicators/MetadataRatificationStatus.pdf>

Source: Database of the United Nations Office of Legal Affairs (OLA) <https://treaties.un.org>

For application of treaties to overseas, non-self-governing and other territories, shown here in grey, see <https://treaties.un.org>

Note: The boundaries and the names shown and the designations used on these maps do not imply official endorsement or acceptance by the United Nations. Final boundary between the Republic of Sudan and the Republic of South Sudan has not yet been determined. Dotted line represents approximately the Line of Control in Jammu and Kashmir agreed upon by India and Pakistan. The final status of Jammu and Kashmir has not yet been agreed upon by the parties.

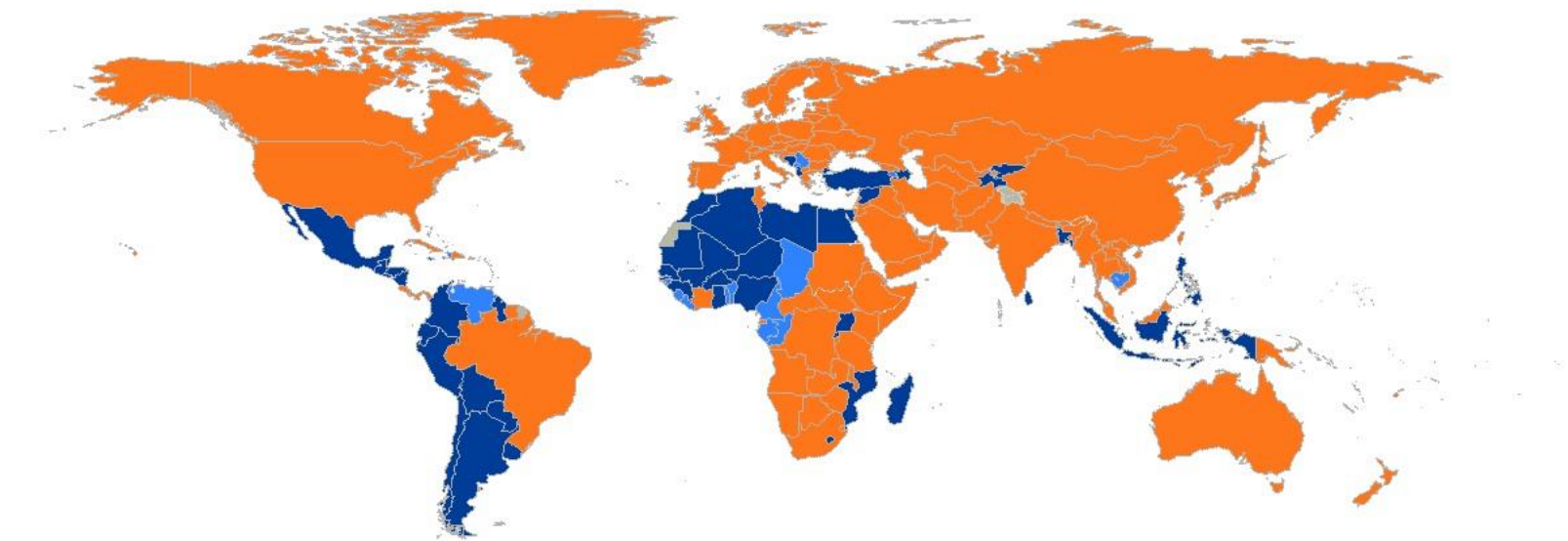
Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie

Generale nella sua risoluzione 45/158 del 18 dicembre 1990 : STATO DELLE RATIFICHE



International Convention on the Protection of the Rights of All Migrant Workers and Members of their Families

Last Updated: 26 Aug 2016



Country Status

State Party (48) Signatory (18) No Action (132)

Definition and meta-data: <http://www.ohchr.org/Documents/Issues/HRIIndicators/MetadataRatificationStatus.pdf>

Source: Database of the United Nations Office of Legal Affairs (OLA) <https://treaties.un.org>

For application of treaties to overseas, non-self-governing and other territories, shown here in grey, see <https://treaties.un.org>

Note: The boundaries and the names shown and the designations used on these maps do not imply official endorsement or acceptance by the United Nations. Final boundary between the Republic of Sudan and the Republic of South Sudan has not yet been determined. Dotted line represents approximately the Line of Control in Jammu and Kashmir agreed upon by India and Pakistan. The final status of Jammu and Kashmir has not yet been agreed upon by the parties.

Relatore speciale delle Nazioni Unite sul diritto allo salute: focus sui lavoratori migranti

- La migrazione è un fattore determinante della salute umana e, in connessione con situazioni fattuali e giuridiche è fonte di «vulnerabilità» umana
- Gli obblighi statali di protezione da attori non statali come agenzie di recruiting e datori di lavoro per evitare *labour exploitation due their vulnerability* ovvero sfruttamento
- Lavori ad alto rischio e Condizioni di vita e di lavoro caratterizzate da esclusione sociale, stigma e il loro impatto sulla salute mentale

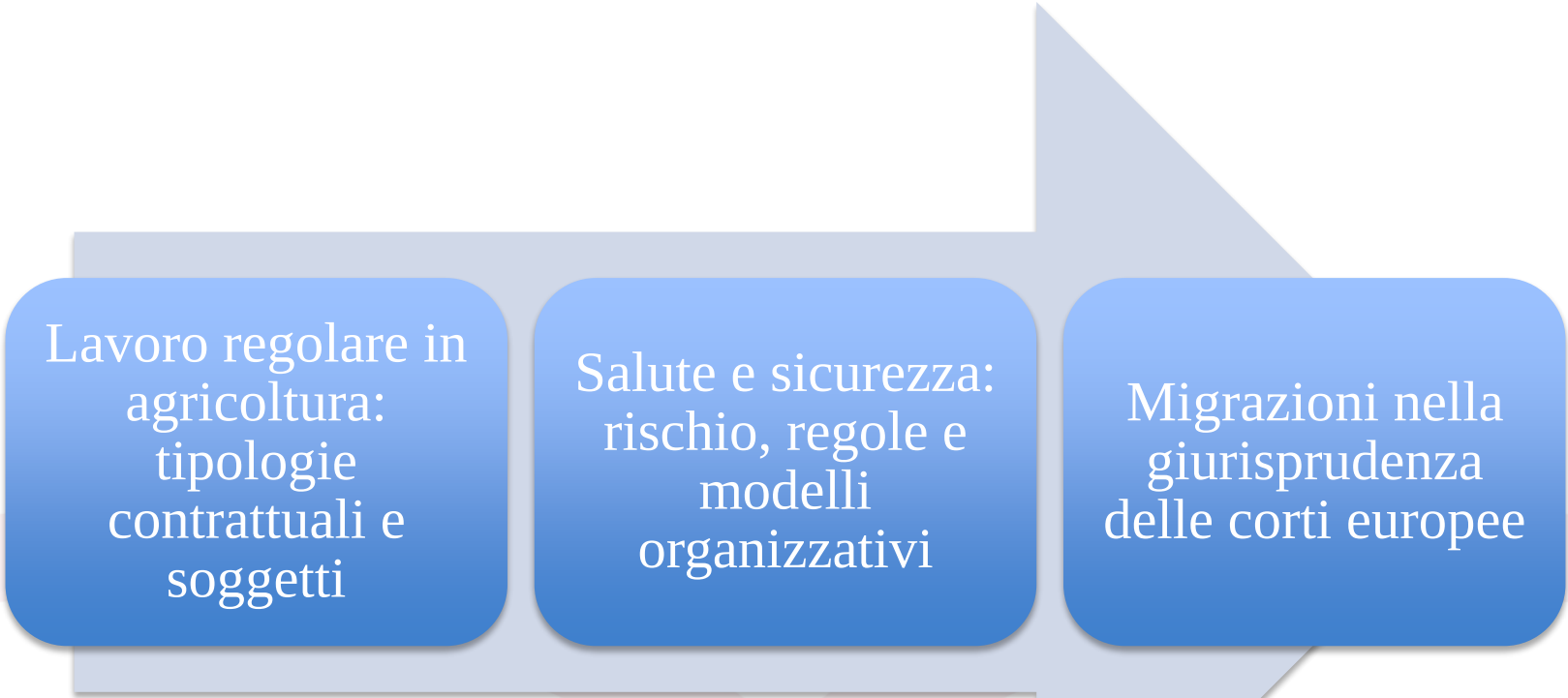
(Stefano Angeleri)

Praticare il dialogo

Il progetto LivingStone, il partner di progetto e gli obiettivi

I ricercatori appartengono a diversi settori scientifici e hanno diverse competenze, ma l'idea che li anima è unica: quella di sviluppare una sinergia scientifica originale, un **dialogo interdisciplinare innovativo** perché **integrato**, in cui il valore delle regole del lavoro, della previdenza e della salute e sicurezza diventi parte integrante degli strumenti elaborati da medici del lavoro e sociologi chiamati ad elaborare strumenti e ad organizzare verifiche empiriche direttamente destinati a coinvolgere lavoratori e lavoratrici, aziende ed enti di rappresentanza delle stesse, medici ed operatori, portatori di interessi diversi come i sindacati, le ONG e l'associazionismo.

La ricerca dell'Unità di Verona



Lavoro regolare in
agricoltura:
tipologie
contrattuali e
soggetti

Salute e sicurezza:
rischio, regole e
modelli
organizzativi

Migrazioni nella
giurisprudenza
delle corti europee

Il livello 0 della ricerca (nella prospettiva giuridica): disarticolare la questione lavoristica attraverso la vulnerabilità

- “L’analisi delle cause di vulnerabilità associate alla condizione soggettiva di lavoratore immigrato (...) evidenzia che è il “contesto” in cui l’immigrato si trova a vivere e a lavorare (e principalmente lo svantaggio socio-economico connesso a *status* giuridico, inserimento lavorativo, situazione alloggiativa, differenze linguistiche, accesso ai servizi sociali e sanitari e all’istruzione, partecipazione alla cittadinanza sociale) a esporlo a condizioni pregiudizievoli per la sua integrità psico-fisica. Una lettura, questa, in cui il bisogno di salute dei migranti – aspecifico – si evolve con il progetto migratorio ed è influenzato, oltre che dalla posizione lavorativa che l’immigrato occupa, da elementi legati principalmente al travagliato processo di adattamento al nuovo ambiente e alle nuove condizioni di vita”.
- (Di Carluccio, *Salute e sicurezza sul lavoro del lavoratore migrante tra conferme e sviluppi*, DSL 1/17)

Vulnerabilità come concetto giuridico del diritto internazionale

- ... essere a rischio di subire un danno di natura fisica, morale, psicologica, istituzionale o economica o di subire una limitazione nell'esercizio dei diritti umani
- condizioni lavorative, essenziale componente della vita
- conseguenze giuridiche della vulnerabilità: particolare attenzione degli organi di controllo e divieto di discriminazione in base alla nazionalità, cittadinanza e irregolarità di status come regola, salvo limitazioni che perseguono fine legittimo, necessarie e proporzionali

(Stefano Angeleri)